

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSORZIO
DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI - CONFIDI DELLA MAGNA GRECIA
AL 31 DICEMBRE 2008**

Signori Soci,

il venticinquesimo anno di attività del Confidi Magna Grecia chiude un ciclo gestionale e, molto probabilmente, apre una nuova fase, quella della definitiva affermazione di un'idea nata un quarto di secolo fa ma che, specie negli ultimi anni, ha assunto un'importanza fondamentale per la crescita delle piccole e medie imprese.

Il 2008, peraltro, è stato l'anno nel quale - come noto - la crisi finanziaria mondiale ha iniziato a produrre i propri, devastanti, effetti anche sulle economie più piccole ed economicamente più arretrate come quella nella quale il Confidi Magna Grecia opera, con dedizione, professionalità e spirito di servizio sin dal 7 novembre del 1983.

In questo lungo lasso di tempo il nostro Ente di garanzia ha attraversato periodi di esaltazione ed ha vissuto momenti critici; ma ha sempre mantenuto la barra a dritta verso il perseguimento della propria missione aziendale: quella di essere al fianco delle imprese e di accompagnarne la propria vicenda aziendale fornendo supporto ed assistenza al fine di facilitarne il sempre ostico rapporto con il sistema bancario.

Come non ricordare, per esempio, i primi anni "pionieristici" nei quali con un gruppo di imprenditori cosentini e la guida di Mario Cozza - una delle personalità più alte che abbia mai espresso l'imprenditoria calabrese - abbiamo avviato un'avventura che, in quei momenti, nessuno immaginava potesse rivelarsi, a distanza di tanto tempo, sempre attuale e ricca di significati.

Come sempre, e ancor di più questa volta, voglio rendere il dovuto ringraziamento ed elogio a quegli imprenditori che hanno inteso approfondire il loro prezioso impegno a favore del comune obiettivo di far diventare il Confidi Cosenza prima e il Confidi Magna Grecia poi, un organismo di garanzia tra i più importanti tra quelli operanti nell'intero territorio nazionale.

Tra questi, vi sono stati uomini che non sono più con noi e che hanno segnato la storia del nostro Confidi e che hanno lasciato una traccia indelebile nella nostra memoria per il loro

attaccamento, la loro dedizione, la loro professionalità: Flavio Lucchetta e Benedetto Clausi, oltre al già citato Mario Cozza.

Questa storia, fatta di tanti episodi, situazioni ed eventi, naturalmente, anche di segno opposto a quelli appena ricordati, negli ultimi anni è stata interessata, peraltro come quella della stragrande maggioranza dei confidi italiani, da una transizione verso un nuovo modo di concepire e di realizzare la difficile, seppur molto stimolante e gratificante, "professione dei prestatori di garanzia collettiva".

È superfluo menzionare la rivoluzione intervenuta nel quadro normativo e regolamentare che, a partire dal 2003, ha investito il sistema italiano della garanzia che, con il contemporaneo avvento di Basilea 2, ha imposto, impone ed imporrà nell'immediato futuro una profonda rivisitazione della maniera di operare dei confidi.

Una transizione, questa, verso forme organizzative e giuridiche "evolute" sino ad arrivare a quella di Intermediario Finanziario vigilato.

I fatti ci dicono, da questo punto di vista, che il Confidi Magna Grecia ha intrapreso da tempo questo percorso evolutivo.

L'assetto organizzativo, le procedure di gestione e di controllo dei rischi, la gamma dei servizi offerti sono alcuni degli asset che fanno del nostro confidi uno dei punti di eccellenza del sistema. Se, in aggiunta, consideriamo la significativa patrimonializzazione (circa 5,8 milioni euro è il patrimonio netto al 31/12/2008 che, compresi i Fondi rischi su crediti, raggiunge il ragguardevole importo di 6,3 milioni di euro), otteniamo un risultato di sicura e riconosciuta credibilità e solidità.

Come ogni transizione, anche quella che riguarda i confidi e, tra questi, il Confidi Magna Grecia, impone scelte ed opzioni strategiche spesso complesse e con effetti non sempre completamente prevedibili.

Da questo punto di vista, l'obiettivo di puntare ad una ulteriore crescita dimensionale è da tempo tra le priorità che ci siamo dati e, pur non raggiungendo questo traguardo, l'impegno profuso, anche nell'anno appena concluso, rispetto ad esso è stato massimo ed ha assorbito molte energie.

Gli sforzi compiuti per coagulare l'interesse dei confidi del territorio intorno ad un comune progetto di crescita hanno incontrato, a più riprese, momenti di impulso seguiti, però, da periodi di arretramento.

È noto che il Confidi Magna Grecia sia stato il primo (e, probabilmente, l'unico) confidi che, in maniera chiara e incontrovertibile abbia dichiarato la propria condivisione in merito all'iniziativa della cosiddetta "Banca di Garanzia", mettendo a disposizione tutta la propria esperienza e professionalità per facilitare l'avvio concreto di tale ambizioso progetto. Un progetto che, tuttavia, dovrebbe partire dall'esistente per essere il veicolo della necessaria e irrinunciabile definitiva evoluzione dei confidi.

Allo stesso tempo, raccogliendo una altrettanto chiara sollecitazione provenuta dai rappresentanti dei confidi cosentini, il Confidi Magna Grecia ha riavviato il "cantiere" della creazione di un unico organismo di garanzia provinciale; purtroppo l'opera che appariva finalmente realizzabile, in maniera per certi versi incomprensibile e certamente non per nostra volontà, è rimasta tra quelle - almeno per il momento - incomplete.

Ci sembra, a questo riguardo, doveroso riaffermare in questa sede le ferme e sicure intenzioni espresse in ogni sede, convinti che il tempo possa giocare a favore di una positiva soluzione.

Passando ad esaminare l'attività svolta nel corso del 2008, occorre sottolineare che la già citata recessione da diversi mesi sta investendo i sistemi economico-finanziari mondiali, comprimendo fortemente l'offerta di credito a favore delle imprese.

Come noto, peraltro, le realtà imprenditoriali più piccole e meno strutturate subiscono maggiormente gli effetti negativi di questa situazione.

Tale contesto generale, inevitabilmente, ha avuto i suoi riflessi negativi anche sull'attività svolta dal nostro Confidi.

In particolare, nel 2008, il livello di domanda di assistenza da parte delle imprese associate rispetto all'anno precedente, è rimasto sostanzialmente invariato, nel senso che abbiamo dato corso a circa 200 richieste di garanzia presentate, corrispondenti a circa 35 milioni di euro di finanziamenti.

Però, a causa delle difficoltà incontrate dal sistema bancario nella concessione del credito a partire dal secondo semestre dell'anno passato, le operazioni assistite dalla garanzia collettiva nello stesso periodo si sono perfezionate solo nel 60% dei casi ed il volume di garanzie perfezionate nel 2008 si è ridotto rispetto all'anno precedente, riportandosi ai livelli del 2006.

Ciò ha conseguentemente causato anche una contrazione dei corrispettivi di garanzia che costituiscono la principale fonte di entrata. Tale contrazione, sommata all'impegno economico relativo alla nuova sede operativa, ha determinato il disavanzo di bilancio registrato a fine anno.

Nel 2008, sono entrate a far parte del Consorzio oltre 40 nuove imprese, confermando e consolidando il trend positivo dell'anno precedente.

Al 31/12/2008, risultavano in essere 438 finanziamenti pari a circa 67 milioni di euro, corrispondenti a circa 29 milioni di garanzie rilasciate. Queste ultime, a loro volta, risultavano coperte da circa 19 milioni di controgaranzie, limitando a circa 10 milioni di euro l'impegno effettivo del patrimonio consortile.

Inoltre, sempre alla stessa data di chiusura dell'esercizio, risultavano in essere 30 operazioni pari a circa 1,6 milioni di euro, assistite anche dalla garanzia del cosiddetto "Fondo Antiusura".

Con riferimento all'andamento delle posizioni in contenzioso, nel 2008 si sono registrati 8 interventi in garanzia pari a circa 500mila euro di escussioni; ma, anche grazie alla copertura delle controgaranzie, l'impatto sul conto economico è risultato pari al 20% di tale valore.

Da questo punto di vista, rimane perciò confermato il tasso di insolvenza (ovvero il rapporto tra la somma delle garanzie escusse anno per anno ed i volumi totali di garanzie rilasciate negli anni di riferimento), pari a circa il 2,5%.

Tra gli elementi positivi del 2008, vi è stato l'avvio dell'operatività di Magnagrecia Servizi che, tra pochi giorni, chiuderà il primo esercizio, caratterizzato da esiti positivi sia in termini di fatturato che, soprattutto, di risultati economici. Gli interventi posti in essere da questa Società sono stati rivolti prevalentemente alle imprese consorziate al nostro Ente di Garanzia che hanno potuto beneficiare, in tal modo, di una consulenza in ambito gestionale,

finanziario ed organizzativo la cui richiesta, in genere, non ritrova un adeguato accompagnamento.

Prima di sottoporre all'Assemblea dei Soci il Bilancio del Consorzio al 31/12/2008, Vi informiamo che lo stesso è redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 87/92 per gli intermediari finanziari non bancari, mentre per i criteri di valutazione applicati, le informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, si rimanda alla Nota Integrativa.

Il Bilancio è certificato dalla PKF Italia Spa.

Il Bilancio al 31/12/2008 chiude con un disavanzo di Euro 131.782,34 che si propone di coprire attraverso le "altre riserve".

Vi proponiamo di approvare la Situazione Patrimoniale ed il Conto Economico chiuso al 31/12/2008 e la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione, comprese le variazioni del patrimonio consortile.

Cosenza, 25 marzo 2009

Per il Consiglio Direttivo

IL PRESIDENTE

Francesco Coscarella

